Buongiorno a tutti, come sapete 10 regioni, tra le quali anche il Molise, hanno promosso e proposto 6 quesiti referendari circa la questione Trivelle ed estrazione in mare di idrocarburi liquidi e gassosi. I quesiti referendari sono stati scritti da Enzo Di Salvatore del coordinamento nazionale No-Triv.

Dopo un primo passaggio in Cassazione, che ne attestava la legittimità a novembre 2015, si era in attesa del pronunciamento definitivo della Consulta. Nel frattempo però è intervenuto il Parlamento e con le norme della legge di stabilità ha sostanzialmente soddisfatto i primi 3 quesiti: uno che eliminava la dizione di strategicità, indifferibilità ed urgenza delle attività petrolifere; un altro che eliminava il vincolo preordinato all'esproprio già a partire dalla fase della ricerca degli idrocarburi; e il terzo che consentiva al Governo di sostituirsi alle Regioni in caso di controversie sui progetti petroliferi.

Dunque si realizzava una prima vittoria da parte delle forze No-Triv.

Rimanevano gli altri 3 quesiti che a un ulteriore vaglio della Cassazione hanno avuto il seguente esito: 2 non era più ammissibili perché il Parlamento aveva stralciato la norma oggetto dei quesiti, mentre su 1 la pronuncia è stata di ammissibilità.

Per i 2 quesiti non ammessi, relativi 1 alla durata dei permessi e delle concessioni anche in terraferma e 1 al piano delle aree, si è richiesto un conflitto di attribuzione nei confronti del Parlamento presso la Consulta che dovrebbe pronunciarsi entro il 9 marzo.

Il 17 aprile 2016, quindi, si andrà a votare per il referendum contro le trivelle ammesso, in particolare per abrogare la norma introdotta dalla legge di stabilità che permette alle concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas già esistenti entro le 12 miglia dalla costa di non avere più scadenze. La Legge di Stabilità 2016, infatti, pur vietando il rilascio di nuove autorizzazioni entro le 12 miglia dalla costa, rende "sine die" le licenze già rilasciate in quel perimetro di mare.

Se il referendum raggiunge il quorum e vincono i SI vorrà dire che in tempi brevi non ci saranno più piattaforme di estrazione di idrocarburi in mare entro le 12 miglia.

Il Comitato di Difesa delle Salute & Ambiente Molise ha aderito sin da subito all'appello No-Triv ed è anche l'unica realtà associativa Molisana ad averlo fatto.

La Regione Molise che pur si era impegnata nel proporre i referendum attualmente non da segni di se, pertanto diventa importante formare un gruppo informativo e di azione sul nostro territorio che porti avanti le ragioni del SI sensibilizzando ed informando la popolazione locale.

Il Co.Di.S.A.M., quale referente per il comitato "Vota SI per fermare le trivelle", fa un appello a tutte le associazioni, comitati, movimenti ecc. Molisani per formare un gruppo pro-referendum.



Certi di trovare risposte positive vi invitiamo ad inoltrare le adesioni presso la nostra mail codisa.molise@gmail.com.

Potete contattarci anche attraverso i nostri profili facebook, il gruppo Co.Di.S.A.M. per il bene comune e il gruppo In Marcia per il Clima Molise di cui alleghiamo i link

https://www.facebook.com/groups/464434527069254/https://www.facebook.com/groups/740765609363252/

I referenti per la campagna referendaria Candida Anna Stellato e Vincenzo Pietrantonio.

